



CONSORZIO TUTELA E PREVENZIONE RANDAGISMO
"SAN FRANCESCO"

Sede legale: c/o Palazzo Municipale Comune di Lizzano –
C.so Vitt. Emanuele – 74020 Lizzano (TA)

Canile: C.da Serro – Lizzano (TA)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P.
2016/2018

PREMESSA: IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Documento unico di programmazione [di seguito riportato come D.U.P.] è una delle tante novità introdotte dal DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile.

Il D.U.P. assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

La normativa vigente offre un ausilio concreto a questa esigenza, definendo modelli e punti di riferimento ben precisi.

Gli EE.LL. devono specificare gli strumenti utilizzati nella loro programmazione in coerenza con il principio Contabile Applicato della Programmazione (Allegato 4/1 al DLGS 118/2011)

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel DUP (il DEFR per gli Enti Regionali). Gli enti locali possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano il documento di programmazione.

Il termine ultimo previsto per la presentazione del DUP è il 31 luglio dell'anno precedente. Riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Dunque, il termine ultimo per il Documento Unico di Programmazione del triennio 2016/2018, sarebbe stato il 31 luglio 2015.

Tuttavia, con decreto del Ministero dell'interno 28 ottobre 2015 il termine per la presentazione del D.U.P. è stato ulteriormente differito al 31 dicembre 2015. Slitta inoltre dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Come previsto dalla normativa, il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione indicando le linee programmatiche del mandato di governo come previsto dall'articolo 46, comma 3 del TUEL. L'Amministrazione deve indicare come vuole concretizzare il programma di mandato, tenendo

presente che qualsiasi ente territoriale non opera in modo indipendente, ma appartiene al “Sistema Italia”, opera in un coacervo di vincoli, opportunità, risorse, imposti o comunque indirizzati sia dal contesto giuridico che dal quadro socio-economico, in questo periodo tutt’altro che roseo.

Dunque, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di qualsiasi amministrazione, devono essere realizzati nella piena autonomia, ma devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee guida della programmazione regionale; gli obiettivi generali di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale e sovranazionale

La sezione operativa del DUP (SeO), riguarda la programmazione operativa pluriennale e annuale dell’Ente. Viene definita in virtù di quanto disposto dalla sezione strategica della quale ne costituisce parte complementare.

La SeO contiene senz’altro la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Tanto la sezione strategica che quella operativa devono essere declinati con riferimento all’ente e al gruppo amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la Sezione Operativa (SeO) pari a quello del bilancio di previsione.

In assenza di diversa comunicazione e/o indirizzo da parte dei Comuni Consorziati:

COMUNE DI CAROSINO
COMUNE DI FRAGAGNANO
COMUNE DI LIZZANO
COMUNE DI MARUGGIO
COMUNE DI MONTEIASI
COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO
COMUNE DI SAN MARZANO S.G.
COMUNE TORRICELLA

Questo Consorzio si dota dello strumento de quo.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, nonché le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa;
- tariffe dei servizi;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati, attraverso opportuni strumenti di rendicontazione, nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

Il quadro internazionale

Non incide direttamente su questo Consorzio la cui attività è limitata esclusivamente al fenomeno del randagismo. Per quant'altro maggiori approfondimenti in ordine al quadro internazionale potranno essere attinti direttamente dai D.U.P. dei comuni consorziati

Scenario economico italiano

Non incide direttamente su questo Consorzio la cui attività è limitata esclusivamente al fenomeno del randagismo. Per quant'altro maggiori approfondimenti in ordine allo scenario economico italiano potranno essere attinti direttamente dai D.U.P. dei comuni consorziati

Scenario regionale

Non incide direttamente su questo Consorzio la cui attività è limitata esclusivamente al fenomeno del randagismo. Per quant'altro maggiori approfondimenti in ordine allo scenario regionale potranno essere attinti direttamente dai D.U.P. dei comuni consorziati. Qualora questo Consorzio beneficerà di contributi e/o interventi regionali si valuteranno i relativi effetti

Situazione sociale in ordine al fenomeno del randagismo

I Comuni consorziati si sono prontamente adoperati per combattere il fenomeno del randagismo. Molteplici sono le problematiche atteso che il predetto fenomeno non sembra avere un significativo ridimensionamento. Ciò anche a causa delle politiche nel settore degli altri Comuni limitrofi che non dotandosi delle dovute strutture [fra cui il canile sanitario] favoriscono, di fatto, una <<contaminazione>> territoriale

La popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza della popolazione residente nei Comuni aderenti al Consorzio

COMUNE	Abitanti	Km/q
CAROSINO	7.063	10,79
FRAGAGNANO	5.316	22,04
LIZZANO	10.175	46,32
MARUGGIO	5.426	48,19
MONTEIASI	5.599	9,31
SAN GIORGIO JONICO	15.629	23,49
SAN MARZANO S.G.	9.311	19,00
TORRICELLA	4.231	26,64

Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente

Si rinvia a quanto sarà riportato dai D.U.P. dei singoli Comuni Consorziati

Analisi del contesto e delle condizioni Interne

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

Struttura, personale e Organizzazione dell'ente

Il consorzio si avvale, ai sensi e per gli effetti di quanto all'art.1 comma 557 della legge 311/2004, fuori dall'orario di servizio dell'Ente di appartenenza, delle unità riportate di seguito:

- N.01 Segretario del Consorzio
- N.01 Responsabile servizio finanziario

La situazione Economico-Patrimoniale dell'Ente [Conto economico al 31/12/2014]

	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A	PROVENTI DELLA GESTIONE			
1	PROVENTI TRIBUTARI	-		
2	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	53.209,01		
3	PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	193.424,40		
4	PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	-		
5	PROVENTI DIVERSI	-		
6	PROVENTI DA CONCESSIONI AD EDIFICARE	-		
7	INCREM. IMMOBIL. ONI PER LAVORI INTERNI VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ECC. (+/-)	-		
8	Totale Proventi della Gestione (A)	226.633,41	226.633,41	
B	COSTI DELLA GESTIONE			
9	Personale	18.850,00		
10	Acquisto di mat. Prime e/o beni di consumo Variaz. nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-		
11	Presezioni di servizio	207.945,82		
12	Utilizzo beni di terzi	-		
13	Trasferimenti	-		
14	Imposte e tasse	3.214,00		
15	Quote di ammortamento d'esercizio	-		
16	Totale Costi di Gestione (B)	227.959,82	227.959,82	
	RESULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	- 1.326,41	- 1.326,41	
C	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17	Uti	-		
18	Interessi su capitale di dotazione	-		
19	Trasferimenti da aziende speciali e partecip.	-		
	Totale C (17+18-19)	-	-	
	RESULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)	- 1.326,41	- 1.326,41	- 1.326,41
D	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
20	Interessi attivi	10,22		
21	Interessi passivi: a - su mutui e prestiti b - su obbligazioni c - su anticipazioni d - per altre cause	-		
	Totale D (20 - 21)	10,22	10,22	10,22
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	Proventi			
22	Inascoltenze del passivo	3.436,18		
23	sopravvalenze attive	-		
24	Plusvalenze patrimoniali	-		
	Totale proventi (E1) (22+23+24)	3.436,18	3.436,18	
	Oneri			
25	Inascoltenze dell'attivo	796,65		
26	Minusvalenze patrimoniali	-		
27	Accantonamento per svalutazione crediti	-		
28	oneri straordinari	-		
	Totale oneri (E2) (25+26+27+28)	796,65	796,65	
	Totale E (E1-E2)	2.639,53	2.639,53	2.639,53
	RESULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)	1.323,14	1.323,14	1.323,14

Patrimonio dell'Ente al 31/12/2014

CONSORZIO SAN FRANCESCO

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)					CONSISTENZA FINALE
		CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI	C/FINANZIARIO	VARIAZIONI	ALTRE CAUSE	
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo f.do ammort.in detrazione)							€ -
TOTALE		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo f.do ammort.in detrazione)							€ -
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (Patrimonio disponibile)							
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo f.do ammort.in detrazione)		€ 541.301,98					€ 541.301,98
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo f.do ammort.in detrazione)							€ -
6) Macchinari attrezz. ed impianti (relativo f.do ammort.in detrazione)		€ 17.881,13	€ -				€ 17.881,13
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo f.do ammort.in detrazione)		€ 1.464,25	€ -				€ 1.464,25
8) Automezzi e motomezzi (relativo f.do ammort.in detrazione)							€ -
9) Mobili e Macchine d'ufficio (relativo f.do ammort.in detrazione)		€ 7.173,10					€ 7.173,10
10) Universalità di beni (patrim.indispon.) (relativo f.do ammort.in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrim.dispon.) (relativo f.do ammort.in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi		€ 188.217,09	€ 12.505,00				€ 200.722,09
13) Immobilizzazioni in corso							
TOTALE		€ 756.037,55	€ 12.505,00	€ -	€ -	€ -	€ 768.542,55
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
3) Titoli (invest.medio lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detrato fondo svalut.crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali			€ -				€ -
TOTALE		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		€ 756.037,55	€ 12.505,00	€ -	€ -	€ -	€ 768.542,55

CONSORZIO SAN FRANCESCO

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (segue)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI		VARIAZIONI	ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-		+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE								
I) RIMANENZE								e -
TOTALE		e -	e -	e -	e -	e -	e -	e -
II) CREDITI								
1) Verso contribuenti				e -				e -
2) Verso enti sett.pubb. allargato:								e -
a) Stato - Correnti				e -				e -
- Capitale		e -		e -				e -
b) Regione - Correnti				e -				e -
- Capitale		e -		e -				e -
c) Altri - Correnti		e 59.186,42		e 22.289,99				e 36.896,43
- Capitale				e -				e -
3) Verso debitori diversi:								e -
a) verso utenti di servizi pubblici:		e 95.667,20	e 5.346,96					e 101.014,16
b) verso utenti beni patrimoniali			e -					e -
c) verso altri: - correnti				e -				e -
- capitale			e -					e -
d) da alienazioni patrimoniali				e -				e -
e) per somme corrisposte c/terzi		e 550,80		e -				e 550,80
4) Crediti per Iva		e 37.370,34				e 727,94		e 36.642,40
5) Per depositi:								
a) Banche		e 92,39		e 82,17				e 10,22
b) Cassa Depositi e Prestiti		e 6.113,90		e -				e 6.113,90
TOTALE		e 198.981,05	e 5.346,96	e 22.372,16	e -	e 727,94		e 181.227,91
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI								
1) Titoli								
TOTALE		e -	e -	e -	e -	e -		e -
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE								
1) Fondo di cassa		e 21.641,89	e 253.190,40	e 254.294,27				e 20.538,02
2) Depositi bancari								
TOTALE		e 21.641,89	e 253.190,40	e 254.294,27	e -	e -		e 20.538,02
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		e 220.622,94	e 258.537,36	e 276.666,43	e -	e 727,94		e 201.765,93
C) RATEI E RISCONTI								
I) Ratei attivi								e -
II) Riscoanti attivi								e -
TOTALE RATEI E RISCONTI		e -	e -	e -	e -	e -		e -
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		e 976.660,49	e 271.042,36	e 276.666,43	e -	e 727,94		e 970.308,48
CONTI D'ORDINE								
D) OPERE DA REALIZZARE		e 10.004,00		e 10.004,00				e -
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI								e -
F) BENI DI TERZI								e -
TOTALE CONTI D'ORDINE		e 10.004,00	e -	e 10.004,00	e -	e -		e -

CONSORZIO SAN FRANCESCO

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI		C/FINANZIARIO	VARIAZIONI		ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE
			+	-		+	-		
A) PATRIMONIO NETTO									
I) Netto patrimoniale		€ 902.815,82	€ 271.042,36	€ 268.991,28	€ -	€ 727,94	€ 904.138,96		
II) Netto dei beni demaniali		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		€ 902.815,82	€ 271.042,36	€ 268.991,28	€ -	€ 727,94	€ 904.138,96		
B) CONFERIMENTI									
I) Conferimenti da trasf.c/capitale		€ 25.015,09	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.015,09		
II) Trasfer.da concess. ad edificare		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
TOTALE CONFERIMENTI		€ 25.015,09	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.015,09		
C) DEBITI									
I) Debiti finanziamento:									
1) per finanziamenti a breve termine			€ -	€ -	€ -		€ -		
2) per mutui e prestiti									
3) per prestiti obbligazionari									
4) per debiti pluriennali									
II) Debiti di funzionamento		€ 45.455,37		€ 4.300,94			€ 41.154,43		
III) Debiti per Iva									
IV) Debiti per anticipazione di Cassa									
V) Debiti per somme anticip.da terzi		€ 3.374,21		€ 3.374,21			€ -		
VI) Debiti verso:									
1) imprese controllate									
2) imprese collegate									
3) Altri (Az. Speciali, Consorzi, etc.)									
VI) Altri debiti			€ -				€ -		
TOTALE DEBITI		€ 48.829,58	€ -	€ 7.675,15	€ -	€ -	€ 41.154,43		
D) RATEI E RISCONTI									
I) Ratei passivi		€ -		€ -			€ -		
II) Risconti passivi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
TOTALE RATEI E RISCONTI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		€ 976.660,49	€ 271.042,36	€ 276.666,43	€ -	€ 727,94	€ 970.308,48		
CONTI D'ORDINE									
IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE e fornitura e servizi		€ 10.004,00	€ -	€ 10.004,00			€ -		
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI									
G) BENI DI TERZI									
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 10.004,00	€ -	€ 10.004,00	€ -	€ -	€ -		

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa

Il principio del pareggio finanziario sancisce che la previsione del totale delle entrate di competenza dell'esercizio deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è denominato "equilibrio generale".

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per le regioni, fino all'esercizio 2015, la copertura degli investimenti è costituita anche dai debiti autorizzati con legge e non contratti.

Entrata	Spesa
1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa 2 - Trasferimenti correnti 3 - Entrate extratributarie	1- Spese correnti 4 – Rimborso di prestiti
4 - Entrate in conto capitale 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 6 - Accensione prestiti	2 - Spese in conto capitale 3 – Spese per incremento di attività finanziarie
7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5 – Chiusura anticipazione da tesoriere / cassiere
9 - Entrate per conto terzi e	7 – Spese per conto terzi e partite di giro

In particolare, la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo secondo principio è denominato "equilibrio corrente".

Missioni di bilancio e relativi obiettivi strategici

Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico – ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Consorzio nelle sue funzioni:

1. funzione di supporto all'attività deliberativa, sia del Consiglio d'Amministrazione che dell'Assemblea;
2. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.

- Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Aspetto rilevante del programma è quello relativo alla gestione delle entrate per i servizi di ricovero dei cani presso la struttura consortile alla c.da Serro e delle spese per la relativa gestione incluso il rapporto con l'associazione affidataria del servizio di custodia e mantenimento dei cani

- Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI

L'attività sarà rivolta agli interventi strutturali di manutenzione straordinaria come da perizia redatta per il tramite dell'Ufficio tecnico del Comune di Maruggio al fine di ripristinare le condizioni ed i requisiti iniziali [agibilità ed autorizzazione sanitaria]

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante utilizzo del personale di cui sopra e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
Manutenzione ed assistenza software gestione informatica	Codice contratti
Contabilità	gestione diretta
Segreteria	gestione diretta
Gestione struttura consortile alla c.da serro	Codice contratti
Fornitura energia elettrica	Regime di salvaguardia
Servizio di tesoreria	Codice contratti

Indebitamento

Il Consorzio non ha assunto direttamente alcun provvedimento di indebitamento

Principali Società Partecipate / Controllate

Il Consorzio non ha partecipazioni

1. SEZIONE OPERATIVA (SeO) .

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

I Servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale, nella SeO. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte alloro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse

utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un Dirigente/responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura. Per facilità di lettura e corrispondenza col bilancio armonizzato la numerazione segue la struttura di quest'ultimo.

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	79.927,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	279.865,90	232.172,00	232.172,00	232.172,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	74.510,00	34.507,00	34.507,00	34.507,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	259.981,33	197.665,00	197.665,00	197.665,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.846,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	134.949,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	340.337,33	232.172,00	232.172,00	232.172,00	Totale spese finali	414.814,90	232.172,00	232.172,00	232.172,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	161.299,00	160.749,00	160.749,00	160.749,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	160.749,00	160.749,00	160.749,00	160.749,00
Totale	501.636,33	392.921,00	392.921,00	392.921,00	Totale	575.563,90	392.921,00	392.921,00	392.921,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	575.564,10	392.921,00	392.921,00	392.921,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	575.563,90	392.921,00	392.921,00	392.921,00
Fondo di cassa finale presunto	0,20								

Nel mentre la spesa per programmi risulta essere la seguente

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione					
0101	Programma	01	Organi istituzionali				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		2.171,04	5.200,00	5.200,00	5.200,00
			previsione di competenza		5.200,00	5.200,00	5.200,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.757,97	6.000,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	2.171,04	5.200,00	5.200,00	5.200,00
			previsione di competenza		5.200,00	5.200,00	5.200,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.757,97	6.000,00		
0102	Programma	02	Segreteria generale				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		2.278,50	10.814,00	10.314,00	10.314,00
			previsione di competenza		10.814,00	10.314,00	10.314,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.833,00	12.080,00		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	2.278,50	10.814,00	10.314,00	10.314,00
			previsione di competenza		10.814,00	10.314,00	10.314,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.833,00	12.080,00		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		907,73	12.400,00	12.993,00	12.993,00
			previsione di competenza		12.400,00	12.993,00	12.993,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.031,22	13.481,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	907,73	previsione di competenza	12.400,00	12.983,00	12.983,00	12.983,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.031,22	13.481,00		
0111 Programma	11 Altri servizi generali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	50.076,68	previsione di competenza	217.800,00	201.685,00	201.685,00	201.685,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	234.732,08	246.304,90		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	134.940,00	previsione di competenza	134.940,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	134.949,00	134.949,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	185.027,68	previsione di competenza	352.540,00	201.685,00	201.685,00	201.685,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	369.681,08	381.253,90		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	190.384,95	previsione di competenza	380.783,00	230.172,00	230.172,00	230.172,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	406.303,27	412.814,90		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti						
2001 Programma	01 Fondo di riserva						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
Totale Programma	01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi						
9901 Programma	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro						
Titolo 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza	160.749,00	160.749,00	160.749,00	160.749,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	160.749,00	160.749,00		
TOTALE MISSIONE	99 Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	160.749,00	160.749,00	160.749,00	160.749,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	160.749,00	160.749,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		190.384,95	previsione di competenza	543.512,00	382.921,00	382.921,00	382.921,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	569.052,27	575.563,90		

Per quanto attiene alle finalità da conseguire, stando la sua unicità, si ritiene di dover ritenere qui ripetute quanto indicato nella Ses relativamente alle missioni.

Parte 2

La Parte 2 della SeO è dedicata alla programmazione settoriale e in particolare a quelle che hanno maggior riflessi sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018. Al riguardo il punto 8.2 parte 2 del principio contabile 1 individua i seguenti documenti:

- Il programma triennale dei lavori pubblici;
- Il programma triennale del fabbisogno di personale
- Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione delle opere pubbliche 2016-2018 fa riferimento all'intervento di manutenzione straordinaria come da perizia redatta per il tramite dell'Ufficio tecnico del Comune di Maruggio al fine di ripristinare le condizioni ed i requisiti iniziali [agibilità ed autorizzazione sanitaria].

PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE si rifinalizzano le somme che al 31/12/2015 a credito degli stessi Enti per gli interventi urgenti ed impellenti di manutenzione straordinaria

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale contempla di avvalersi, ai sensi e per gli effetti di quanto all'art.1 comma 557 della legge 311/2004, fuori dall'orario di servizio dell'Ente di appartenenza, delle unità riportate di seguito:

- N.01 Segretario del Consorzio
- N.01 Responsabile servizio finanziario

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Il Consorzio non ha alcun immobile da sottoporre alla normativa e alla sua valorizzazione